

Impatto del coronavirus nelle Residenze sociosanitarie (anziani e non solo) Proposta di interrogazione

La pandemia, come è noto, ha colpito in maniera pesantissima le persone anziane e tra queste quelle che vivono all'interno di strutture residenziali. Ad un anno dallo scoppio della pandemia continuano (per la verità non solo nelle Marche) ad essere scarsissimi i dati riguardanti la situazione all'interno di questi servizi. Sappiamo, ripetutamente è stato denunciato dai gestori, della migrazione di molti operatori (in particolare infermieri) verso il settore pubblico a seguito dei concorsi banditi dalle Aziende sanitarie. Alla carenza di personale si aggiunge un fortissimo turnover che ha evidenti ricadute sulla qualità dei servizi. Va, inoltre, aggiunto che agli inadeguati standard di personale (in particolare nelle residenze protette) rispetto alla tipologia di utenza presente, si aggiunge la mancanza del supporto dei familiari e dell'assistenza privata cui un numero importante di famiglie si avvale.

In [questo quadro](#), è importante capire quale sia l'attuale offerta di posti (la riduzione del numero dei ricoverati ha determinato, peraltro, un importante risparmio in termini di quote sanitarie), il numero di persone in lista di attesa oltre ai dati, ancora assenti, riguardanti il complessivo di contagi e decessi. Conoscere quanti degli oltre 2.300 morti (sappiamo che in particolare nella prima fase un numero significativo di decessi è avvenuto senza accertamento) registrati nelle Marche risiedeva nelle residenze è necessario e doveroso per capire cosa è successo all'interno delle strutture.

Infine, è indispensabile, avere chiarezza su un punto, incredibilmente, ancora incerto che impatta fortemente sulla qualità di vita delle persone e sull'offerta delle strutture. Ovvero la durata del [tempo di isolamento](#) all'ingresso in struttura prima di entrare nella vita comunitaria. A seguito della circolare del Ministero della salute del 12 ottobre sembrava che il tempo fosse di 10 giorni. Una nota dell'ASUR del 22 dicembre richiamava invece i 14 (anzi 15) giorni.

La proposta di interrogazione ha l'obiettivo non solo di aumentare l'attenzione nei confronti di una popolazione che ha pagato e sta pagando un tributo altissimo in termini di sofferenza e di vite umane, ma anche di promuovere una riflessione sul tema dell'assistenza residenziale nella regione Marche.

A fronte inoltre della sistematica mancanza di riscontro da parte di presidente, assessore e IV Commissione a richieste e proposte ([QUI](#) se ne possono consultare alcune), lo strumento dell'interrogazione, rimane, amaramente, l'unico che consente di poter avere risposte.

Gruppo Solidarietà

www.grusol.it

Oggetto: Impatto del coronavirus nelle Residenze sociosanitarie della regione Marche

Premesso che

- La pandemia ha avuto un effetto pesantissimo all'interno delle strutture residenziali e in particolare in quelle per anziani,
- nelle sole residenze sociosanitarie sono ospitate circa 12.000 persone (anziani, salute mentale, disabilità) e la tutela della loro qualità di vita deve essere un obiettivo imprescindibile delle istituzioni,

- La regione Marche con nota del 23 ottobre ha recepito la Circolare del Ministero della salute del [12 ottobre 2020](#) che ha rivisto i tempi di isolamento e quarantena. L' ASUR, successivamente, con nota del 22 dicembre indicava in 15 giorni il tempo di isolamento dopo l'ingresso in struttura.

Considerato che

- Scarsissimi sono i dati sull'impatto della pandemia all'interno delle strutture residenziali,
- a tutt'oggi, nonostante ripetute richieste di chiarimento, non è chiaro quanti siano, all'ingresso in residenza, i giorni di isolamento prima dell'inserimento nella vita comunitaria.

Si chiede di conoscere

- il numero di persone effettivamente presenti oggi all'interno delle strutture residenziali rispetto a quelle presenti nella fase pre pandemica,
- quanti sono le persone in lista di attesa nelle residenze,
- quali siano le disposizioni regionali riguardo i giorni di isolamento al momento dell'ingresso nelle strutture residenziali,
- il quadro aggiornato, dall'inizio della pandemia alla data odierna, ed analitico di contagi e decessi, delle persone ricoverate presso tutte le tipologie di strutture residenziali della regione Marche,
- il luogo nel quale queste persone sono decedute (se nella stessa residenza o in ospedale o in altre strutture destinate a malati Covid).